

Verbale della riunione di Comitato del 23 gennaio 2001

Sono presenti 15 membri del Comitato e circa altre 50 persone. Viene presentata e discussa una bozza di "Diffida" ai Sindaci dei Comuni di Roma, Guidonia e Tivoli ed ai Presidenti della Regione e della Provincia.

Tale documento traccia nella Premessa la storia della viabilità della Tiburtina evidenziando come, da vent'anni ad oggi, tutte le Amministrazioni che si sono succedute nei Comuni di Roma, Guidonia e Tivoli hanno progettato e realizzato innumerevoli insediamenti abitativi, commerciali ed industriali nella zona Est di Roma dopo il GRA, mentre si sono limitati a progettare, senza mai realizzare, nessuna infrastruttura viaria o di trasporto pubblico. Questo comportamento ha portato all'attuale collasso della Tiburtina, della Collatina, ed anche dell'autostrada Roma-L'Aquila dove i pendolari dei Comuni di Guidonia e Tivoli si immettono dai caselli di Tivoli e Villa Adriana.

Tutti i presenti condividono che la cura del ferro sia la migliore soluzione ai problemi del traffico preferendo la Metropolitana leggera alla Tramvia perché ritenuta più veloce e più adatta al carico dei passeggeri nelle ore di punta. Viene ribadito il prolungamento della Metropolitana B da Rebibbia ai Mercati Generali. In effetti questa soluzione è stata sempre condivisa anche dai Tecnici ed Amministratori del Comune di Roma che già nel lontano luglio 1990 ne avevano deliberato la costruzione e realizzato il progetto. L'ultima Amministrazione, sulla base dei nuovi insediamenti di S.Basilio, Torracchia e Casal Monastero ha cancellato il vecchio progetto e lo ha rifatto modificandone il percorso ma facendolo arrivare fino al GRA. Un ulteriore prolungamento fino ai Mercati Generali è allo studio. Tali progetti però sono stati realizzati per nulla: questa Amministrazione ha deciso di lasciarli nel cassetto perché i suoi consulenti ritengono che il bacino di utenza non sia tale da giustificarli! Ovviamente essi ignorano volutamente l'esistenza degli oltre centomila abitanti dei Comuni di Guidonia e Tivoli e delle decine di migliaia dei pendolari della Tiburtina Valley!

La FM2 che dovrebbe collegare la stazione Tiburtina con quella di Lunghezza servirebbe la Stazione di Salone che è decentrata, e questo richiede l'utilizzo di scomodi mezzi di collegamento, e poi ha un campo nomadi attiguo che la rende impraticabile per i ripetuti saccheggi alle auto in sosta. Senza considerare che il suo costo supera i 400 miliardi e non si conosce la data in cui verrà ultimata.

Per ciò che riguarda la viabilità invece emerge dalla discussione che i progetti previsti nel medio termine come l'apertura di via Cerchiara ed il suo sbocco dopo il GRA, e le due bretelle, una a servizio del CAR (Centro Agro Alimentare) e l'altra a servizio del Polo Tecnologico, che si immetteranno sulla Roma-L'Aquila, non risolveranno il problema del traffico. Quella di via Cerchiara non ha infatti nessuno sbocco sul GRA e la Roma-L'Aquila è già oggi non percorribile.

Da quest'analisi emerge la mancanza di volontà politica a risolvere il problema del traffico, forse perché, come ha sostenuto un cittadino, gli abitanti di Guidonia e Tivoli non fanno parte dell'elettorato del Comune di Roma!

Sta di fatto che moltissimi cittadini, indipendentemente dalla loro residenza, sono costretti a subire passivamente ogni giorno i disagi del traffico e, le Pubbliche Amministrazioni di Roma, Guidonia e Tivoli continuano a fare scelte opportunistiche creando nuovi insediamenti abitativi, industriali e commerciali senza pensare alla mobilità. Esiste il fondato timore che, con l'apertura dei Mercati Generali, e poi del Polo Tecnologico, e poi del nuovo piano di zona B41, e poi di tutti i nuovi insediamenti previsti nei Comuni di Guidonia e Tivoli, nonostante l'apertura delle due bretelle con lo svincolo sulla Roma-L'Aquila, si arrivi al blocco totale del Traffico. Ciò comporterebbe un ulteriore grave danno economico ed alla salute.

Per questo "temuto danno", riconosciuto giuridicamente, il Comitato ha scelto di promuovere una "Petizione-Diffida" il cui testo verrà elaborato sulla base delle indicazioni emerse nella riunione. Tale documento avrà l'obiettivo di chiedere, a tutti i Comuni interessati, la sospensione di ogni tipo di Concessione nell'Area ad Est di Roma fino a quando non verrà risolto il problema della mobilità.

Il Comitato chiederà contestualmente l'istituzione urgente di una "Commissione per la Viabilità della Tiburtina" presieduta dallo stesso Comitato, che abbia come Sede naturale la V^a Circoscrizione del Comune di Roma. Questa Commissione avrà il compito di coordinare gli incontri tra i rappresentanti tecnici e politici dei singoli Enti nonché di verificare che vengano perseguiti esclusivamente gli interessi dei cittadini.

La riunione del Comitato viene aggiornata a data da definirsi per approvare il testo definitivo della "Petizione-Diffida" ed organizzare la raccolta delle firme tra i cittadini.